

Risultati referendum 2026, il voto per la riforma sulla giustizia Regione per Regione: vince il No con quasi il 59%. Ma il Sì sbanca in Lombardia, Veneto e Friuli

I dati del Viminale. Le grandi città come Milano, Torino, Roma e Napoli votano contro la riforma di Nordio (Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 marzo 2026)



Con un'affluenza che sfiora il 59 per cento - per l'esattezza: 58,93 - il voto sul referendum per la giustizia sancisce la vittoria del No con il 54,47 per cento secondo i dati parziali del Viminale. Il Sì, che per molte settimane è stato favorito nei sondaggi, si ferma al 45,53 per cento.

Il nodo affluenza

A giocare una partita fondamentale è stata l'alta affluenza, che neanche i sondaggisti sono stati in grado di calcolare in queste settimane di campagna referendaria. E che ha evidentemente favorito il No. Maglia nera per la corsa alle urne spetta alla [provincia di Bolzano](#), dove l'affluenza generale è intorno al 39 per cento ma in alcuni comuni sfiora appena il 20 per cento.

Lombardia, Veneto e Friuli: qui vince il Sì

Ci sono solo tre regioni in cui Sì (con dati ancora parziali) ha ottenuto la maggioranza (anche schiacciante dei voti). E sono le tre regioni del Nord a guida centrodestra (in particolare, Lega): la **Lombardia**, dove il Sì ha ottenuto il 53,64 per cento dei voti; il **Veneto**, dove addirittura sfiora il

58 per cento (per l'esattezza 57,96) e il **Friuli Venezia Giulia** dove l'appoggio al testo del governo ha ottenuto il 54,25 per cento.

Tra le regioni del Nord, **Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino Alto Adige sono le uniche tre in cui ha vinto il No**: la prima - pur con uno scrutinio ancora in corso - vede i contrari di poco sopra il 51 per cento, mentre nella seconda la distanza tra favorevoli e contrari è più netta (il Sì si attesta al 46,77% mentre il No al 53,23). In Trentino il No ha vinto con appena un punto di scarto 50,58 per cento contro il 49,42 del Sì.

Nelle grandi città spicca il voto per il No

Nelle grandi metropoli è però il No a vincere. A **Torino** la forbice è ampissima: il Sì è fermo al 35,27 mentre il No vola al 64,73%. Anche a [Milano](#) ci sono molti punti di scarto (oltre 17): qui il Sì si attesta al 41,64 per cento mentre il No al 58,36. Una curiosità: **il capoluogo lombardo resta tuttavia la città che, tra le grandi, registra il voto per il No più basso** (resta addirittura sotto il 60 per cento). Anche a **Venezia** il No vince col 54,86 per cento contro il 45,14 del Sì. A **Bologna** il Sì - fermo al 31,6 - viene più che doppiato dai voti del No che si attestano al 68,4 per cento. Nel capoluogo ligure, a **Genova**, il Sì arriva appena al 36 per cento mentre il No sfiora il 64. Il No doppia il Sì anche a **Firenze**, dove i contrari sono il 66,57 per cento mentre i favorevoli al testo del ministro Nordio il 33,43. Nella Capitale, a **Roma**, il Sì si ferma sotto il 40 per cento mentre il No volta oltre il 60. A **Napoli**, dove tutte le sezioni sono state scrutinate, il Sì non arriva neanche al 25 per cento (per l'esattezza 24,19) mentre il No sfonda la soglia del 75 per cento (75,81) registrando il dato più alto in una grande città. A **Palermo** Sì al 31,04 per cento contro il 68,96 del No. A **Bari** il Sì si ferma al 37,24 mentre il No vola al 62,76 per cento.